



Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus  
Sezione di Gorizia  
Sezione di Pordenone  
Sezione di Udine

Associazione Italiana  
Sclerosi Laterale  
Amiotrofica  
Friuli Venezia Giulia



Al Presidente della Regione

Al Vicepresidente della Regione

Ai Componenti della Giunta regionale

Ai Consiglieri regionali

Ai Parlamentari del Friuli Venezia Giulia

## È urgente avviare la vaccinazione anti - Covid 19 delle persone con disabilità gravi assistite a domicilio

In questi giorni la Giunta regionale ha approvato un provvedimento che dispone che venga avviata la vaccinazione anti-covid 19 delle **persone estremamente vulnerabili affette da specifiche patologie** valutate come particolarmente critiche, purché accolte presso i servizi residenziali e/o semiresidenziali.

Restano perciò **ancora esclusi dalle vaccinazioni i disabili con gravi patologie, assistiti presso il proprio domicilio.**

Tale decisione, assunta autonomamente, “forzando” i tempi del Piano nazionale di vaccinazione, con **l'obiettivo condivisibile di dare immediata tutela a una categoria particolarmente fragile** senza attendere la conclusione della vaccinazione degli ultraottantenni, rischia tuttavia di produrre **effetti che contrastano con i criteri indicati nel Piano stesso** come aggiornato all'inizio di febbraio.

Questo documento ben definisce le **priorità** per l'attuazione della seconda fase della campagna di vaccinazione, indicando **al primo posto le persone “estremamente vulnerabili”** che hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19 a causa delle patologie di cui soffrono già, **senza distinguere tra istituzionalizzati o assistiti a domicilio.**

Al di là delle ragioni per le quali è stato assunto, il provvedimento della Giunta, dunque, senza ulteriori interventi, **finirebbe per determinare una disparità di trattamento tra soggetti parimenti vulnerabili** che non potrebbe essere né compresa né accettata dalle persone con gravi disabilità e dalle loro famiglie, che con enormi sacrifici affrontano la propria condizione al di fuori dei centri e che, per questa sola ragione, si vedrebbero paradossalmente penalizzate.

Per quanto riguarda le patologie di cui ci occupiamo, stiamo parlando di un ristretto numero di persone affette da **malattie neurologiche che colpiscono l'apparato respiratorio**, comportando l'uso della **ventilazione assistita**, con **gravissime disabilità motorie, non autosufficienti** e che **vengono ogni giorno a contatto con chi li assiste.**

**Si consideri** che il disabile con gravi patologie che vive nel proprio domicilio è a rischio di essere contagiato dai suoi caregiver, perché badanti e familiari, **a differenza degli operatori delle strutture socio-sanitarie, non possono per ora accedere alle vaccinazioni** ed escono dall'ambiente casalingo più volte al giorno, aumentando il rischio di portare a casa involontariamente il virus.

Per queste ragioni le **sezioni regionali dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM) e l'Associazione Italiana Sclerosi laterale Amiotrofica del Friuli Venezia Giulia (AISLA) chiedono con forza alla Giunta regionale:**

- di proseguire lungo la strada intrapresa, **integrando il provvedimento assunto per consentire da subito quantomeno la vaccinazione delle persone con disabilità più gravi e maggiormente a rischio assistite a domicilio**, che come “persone estremamente vulnerabili” rientrano nella categoria indicata come prioritaria dal Piano vaccinale nazionale;

- di emanare i necessari protocolli per la vaccinazione presso il proprio domicilio di **quei disabili/ammalati vulnerabili che hanno difficoltà oggettive a recarsi nelle strutture pubbliche** preposte per la vaccinazione anti-covid 19, un problema che riguarda anche molti ultraottantenni che avrebbero già diritto di richiedere il vaccino.

Chiedono con forza **ai consiglieri regionali e ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia:**

- di sostenere queste richieste e di appoggiare ogni azione della Giunta regionale che vada in questa direzione;

- di attivarsi in tutte le sedi e le forme possibili per **chiedere al Governo di assicurare fin dai prossimi giorni l'accesso prioritario alla vaccinazione delle persone con disabilità e dei caregiver che le assistono**, partendo dalle situazioni più gravi che per le loro condizioni e le patologie da cui sono affette hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di Covid-19, in linea con la risoluzione approvata il 24 febbraio da Camera e Senato.

Udine, 2 marzo 2021

Alessandra Ferletti  
Presidente U.I.L.D.M. Gorizia

Luigi Querini  
Presidente U.I.L.D.M. Pordenone

Daniela Campigotto  
Presidente U.I.L.D.M. Udine

Nadia Narduzzi  
Presidente A.I.S.L.A. F.V.G.